

stione, rideterminando quello dovuto per il 1991 in base a detti criteri e confermando per l'anno 1992 il premio, come in precedenza deliberato⁵.

Nel provvedere comunque a costituire in mora, a fini cautelativi, il Direttore generale dell'Istituto e gli amministratori che avevano adottato i provvedimenti censurati, l'Ente ha considerato opportuno proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso i provvedimenti ministeriali di reiezione delle menzionate delibere, ritenendo di ravvisarvi eventuali vizi di violazione di legge ed eccesso di potere per contraddittorietà e travisamento dei fatti.

La vicenda, causa di intuitive tensioni all'interno dell'Istituto, induce a considerare come una politica di accentuato rigore economico dovrebbe portare ad eliminare, sin dalla predisposizione del bilancio preventivo, stanziamenti di carattere discrezionale che non si ritengono più compatibili con una mutata e più rigorosa politica di bilancio, sì da non ingenerare nel personale dipendente aspettative al conseguimento di compensi addizionali, tanto più consolidate quando i provvedimenti denegativi della loro legittimità intervengano a distanza di non pochi mesi dalla materiale corresponsione dei premi.

⁵ Le motivazioni adottate per il diniego dell'Amministrazione vigilante consistevano sostanzialmente nel ritenere che i criteri adottati non permettessero una effettiva selezione del personale meritevole in quanto la soglia di accesso, al premio appariva facilmente raggiungibile da quasi tutti i dipendenti dell'Ente.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

a) I servizi reali per la internazionalizzazione delle imprese.

L'attività istituzionale dell'Ente nelle sue varie forme (formazione, informazione ed assistenza), nonché l'attività promozionale vera e propria, sono esposte analiticamente dall'ICE nelle sue varie pubblicazioni (principale tra queste l'annuale Rapporto sul commercio estero in due volumi, di cui si avrà occasione di riparlare) che hanno larga diffusione fra gli organismi preposti al settore del commercio estero e gli operatori interessati.

In questa sede ne verranno quindi solo poste in rilievo alcuni dati salienti con eventuali notazioni critiche.

La formazione

La tabella che qui si riproduce mostra i costi di produzione sostenuti dall'ICE per le attività istituzionali nel '94. Si rileva una contrazione di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel biennio precedente.

(in milioni di lire)

AREE DI ATTIVITÀ	S e d e		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %	Val. assol.	Val. %
Informazione	5.335	15,6	27.3234	79,7	1.647	4,8	34.305	100
Assistenza	4.996	7,8	52.045	80,8	7.334	11,4	64.375	100
Promozione	26.964	49,1	24.904	45,0	3.030	5,5	54.898	100
Formazione	2.389	66,2	179	5,0	1.041	28,9	3.608	100
Servizi tecnico-agricoli	2.059	7,4	-	-	25.829	92,6	27.888	100
Totale servizi finali	41.743	22,6	104.452	56,4	38.881	21,0	185.074	100
Costi generali per reti di produzione	17.658	36,4	20.124	41,5	10.756	22,2	48.538	100
TOTALE	59.401	25,4	124.575	53,3	49.637	21,3	233.613	100

Le attività di formazione esterna costituiscono un importante intervento di promozione indiretta delle esportazioni italiane.

Tradizionali le tre distinte aree in cui si esplica l'attività di formazione svolte dell'Istituto; quelle dei giovani, delle imprese ed internazionale.

Per il primo settore continua ad essere molto ambita dai giovani laureati, segnatamente in materie economiche, la partecipazione ai Corsi di specializzazione in commercio estero (CORCE). Quello denominato "Fausto De Franceschi" avente natura di corso istituzionale finalizzato alla formazione professionale di quadri dirigenziali specializzati nelle tematiche sulla globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione delle imprese aveva registrato nel '93 la presentazione di ben 1.100 domande rispetto ai 20 posti disponibili di talché nel 1994 il corso è stato aperto a 150 neo-laureati.

Uguale successo di partecipazione hanno avuto gli altri 2 Corce finanziari miranti alla formazione di esperti in commercio estero e finanza internazionale; all'ultimo di essi il numero delle domande pervenute è stato di 2.000, immutato essendo il tetto dei destinatari (20) neo-laureati nelle materie economiche, giuridiche ed amministrative.

Da stime dell'Ente circa l'80% dei corsisti si è inserito successivamente nel mondo del lavoro, il che dà ragione della crescente richieste di partecipazione ai corsi in questione.

Fra le altre iniziative realizzate è da porre altresì in rilievo l'azione di sensibilizzazione ed orientamento alle tematiche del commercio estero per gli alunni diplomati delle scuole superiori tecnico-commerciali al fine di indirizzare i giovani verso il settore aziendale. Nel 1993, ad es. l'iniziativa ha interessato 32 scuole di 8 diverse Regioni nel Mezzogiorno con una partecipazione complessiva iniziale di circa 1.600 alunni.

Fra di essi, a seguito di una successiva prova di selezione, è stato prescelto un numero più ristretto di giovani che hanno partecipato all'ultima fase dedicata alle visite aziendali ed ad un lavoro di ricerca.

Una ulteriore notazione è da fare per quanto riguarda la concessione di borse di studio che l'Ente, nel quadro di una convenzione stipulata già da qualche anno tra il Ministero del commercio con l'Estero e la L.U.I.S.S., eroga a laureandi in discipline giuridiche ed economiche. I partecipanti svolgono uno stage che per il 1993 è stato di 5 settimane presso l'I.C.E e di 3 presso il Mini-

stero. Il magistrato delegato al controllo aveva a suo tempo segnalato agli organi di vertice dell'Istituto l'opportunità di estendere la partecipazione al concorso per le erogande borse anche in favore degli iscritti alle Università statali al fine di non privilegiare esclusivamente gli studenti di Università elitarie. La segnalazione viene rinnovata in questa sede, auspicando che l'Ente faccia conoscere ufficialmente le motivazioni del suo persistente diverso orientamento.

E' da segnalare infine che, con la partecipazione finanziaria del Fondo sociale europeo (il contributo comunitario è del 45%) sono stati realizzati alcuni corsi nell'Italia centro-settentrionale riservati a giovani diplomati.

A fine corso i giovani conseguono una qualifica professionale di "Assistent Export Managers", qualifica molto richiesta dalle piccole e medie aziende per il livello professionale ed i salari più contenuti rispetto alla analoga categoria di laureati.

Per quanto riguarda l'area delle imprese, l'attività di formazione a favore delle aziende italiane, oltre ad estrinsecarsi nei tradizionali seminari e corsi, si è caratterizzata per la predisposizione di progetti trasregionali teorico-pratici, efficaci perché studiati in funzione del fabbisogno degli utenti nonché per l'inizio di un programma di formazione a distanza che potrà rappresentare la base della rete ICE di formazione continua delle piccole e medie imprese.

Nell'ambito della formazione internazionale sia nel corso del '93 che nel '94 è proseguita la realizzazione di iniziative a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale e della CSI nonché dei Paesi dell'Estremo Oriente. Sui criteri seguiti e sulla metodologia adottata su rinvia a quanto analiticamente esposto nel Rapporto sul commercio estero più volte menzionato.

L'informazione

Nella precedente relazione si era accennato alle vicende che avevano portato alla messa in liquidazione della Società Edisi, incaricata, tra l'altro, della pubblicazione del settimanale "Sistema Italia".

La direzione del periodico era stata riassunta dall'Istituto in collaborazione con la Camera di commercio di Milano la quale attraverso la sua redazione giornalistica ha collaborato con l'analoga struttura romana per la definizione dei contenuti della pubblicazione.

Dopo un periodo di rodaggio, durato fino al 31 dicembre 1995, il sistema adottato non è parso al nuovo Amministratore straordinario corrispondente alle effettive esigenze di informazione, avendo anche introdotto ulteriori complicazioni legate alla cogestione della testata.

Si è pertanto deciso di trovare una forma alternativa di diffusione delle informazioni con maggiore economicità della spesa per cui è stata sospesa a tempo indeterminato la pubblicazione del settimanale a decorrere dall'ultimo numero del dicembre 1995 con il contestuale rimborso agli abbonati della quota parte dell'importo dell'abbonamento non goduto con un esborso ammontante a circa 80 milioni.

Nello stesso tempo si è sondata la disponibilità del quotidiano economico "Sole 24 ore" a realizzare un accordo con l'Istituto che prevede un impegno alla pubblicazione di notizie utili agli operatori con l'estero.

Sempre nel settore della informazione ha operato, sin dal 1992, una società per azioni denominata "ICE informazioni telematiche" con la partecipazione maggioritaria dell'Istituto per il 60% del capitale sociale, l'altro 40% facendo carico alla Cerved. La società fornisce non solo brevi dati e supporti informativi ma anche servizi di redistribuzione dei dati prodotti da terzi, accessi telematici e consulenze.

Il consuntivo al 31 dicembre 1994 ha esposto un utile di esercizio per oltre 445 milioni, come risulta dal bilancio allegato a quello dell'Istituto per lo stesso esercizio.

Alla fine del 1995 l'Amministratore straordinario, ritenuta comunque la sostanziale estraneità agli scopi societari della ripartizione degli utili e preminente lo svolgimento in comune tra i due soci di attività informatica ed informativa per l'ICE ed i suoi soci, ha promosso la trasformazione della stessa società in società consortile per azioni, proponendo le conseguenti modifiche allo statuto societario e la nomina di nuovi amministratori nel numero fissato dalle innovazioni regolamentari introdotte. Sullo sviluppo della situazione si riferirà nella prossima relazione.

In più parti della stessa si è già fatto cenno alla pubblicazione annuale "Rapporto sul commercio estero" in due volumi, fonte analitica di notizie sull'attività dell'Istituto e sui vari mercati d'esportazione.

Il rapporto viene redatto con la consulenza di un Comitato scientifico, composto da professori universitari e cultori della materia. Il primo volume contiene ogni anno anche una serie di contributi monografici (nove nell'edizione '94 che occupano novanta pagine di testo), alcuni redatti dagli stessi tecnici componenti del predetto Comitato, altri da esperti della materia.

Il magistrato delegato al controllo, pur non disconoscendone il nesso con l'attività dell'Ente, in considerazione del loro elevato costo (circa 100 milioni cui si aggiungono gli oneri pari a 36 milioni ripartiti in tre annualità per l'acquisizione dei diritti d'autore relativi agli stessi contributi, figuranti nel costo patrimoniale alla voce "immobilizzazioni immateriali") aveva a suo tempo raccomandato agli organi direttivi dell'Ente di studiare una diversa soluzione, più consona alla difficile situazione di bilancio ed alla necessaria riduzione delle spese.

E' altresì da rilevare che operando nell'ambito dell'Ufficio studi-economici dell'ICE dipendenti dell'Istituto assunti in base alla loro specifica qualificazione professionale non possono non essere sottolineate le censure mosse nel corso del 1995 dal Collegio dei revisori ad un provvedimento dell'Amministratore straordinario con il quale si intendeva affidare ad una sorta di tutore (scelto tra persone già appartenenti al Comitato scientifico ed autore di uno studio monografico nell'edizione '94 del rapporto) un'attività continuativa di aggiornamento professionale del personale appartenente al predetto Ufficio studi economici.

L'assistenza

Dal "Rapporto sul commercio estero 1994" alle pagine 195-196 si ricavano dati disaggregati, di particolare interesse per percepire l'importanza di questo settore dell'attività dell'Istituto, concentrata nelle unità operative della rete estera.

Per l'aumento delle tariffe, intervenuto nel maggio del 1994, si sono notevolmente incrementati gli introiti dovuti alla prestazione di servizi in favore degli operatori italiani (13,4 miliardi rispetto agli 8,7 del 1992), pur essendo in lieve diminuzione il numero complessivo degli stessi servizi, fra i quali comunque assumono sempre maggiore consistenza quelli personalizzati rispetto agli standardizzati (rispetto al '93 i servizi personalizzati sono cresciuti del 58% in valore e del 36% in quantità).

E' comunque da porre in evidenza che il costo diretto di produzione dei servizi di assistenza è ammontato nel 1994 ad oltre 64 miliardi, per cui la parte gravante nella clientela copre solo il 20% circa dei relativi oneri.

L'ATTIVITÀ' PROMOZIONALE

La spesa promozionale è stata pari a 136,442 milioni (in aumento dell'8,6% rispetto al '93), di cui l'84,1% destinato ad iniziative del programma del Ministero del Commercio con l'Estero, il 9,7% in programmi di intervento del Ministero delle Risorse Agricole, alimentari e forestali, il 3,2% ed il 2,1% ad azioni in collaborazione rispettivamente con le Regioni e con il Fondo europeo di sviluppo regionale, la 0,4% per azioni in cooperazione con il Ministero dell'Industria ed il residuo 0,5% ad iniziative realizzate in collaborazione con l'Unione Europea ed altri enti pubblici.

Dall'unita tabella può rilevarsi la tipologia delle attività svolte e della percentuale sul numero complessivo delle iniziative realizzate nel 1994.

Importo speso per tipologia di iniziativa
(Valori espressi in Lire)

TIPOLOGIE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Fiere e uffici informazioni	65.084.648.210	56,74
Mostre autonome	6.767.702.228	5,90
Azioni di comunicazione	4.702.979.515	4,10
Nuclei operativi	5.104.453.376	4,45
Corsi di formazione	3.292.085.660	2,87
Missioni	4.301.505.654	3,75
Convegni, seminari, workshops	2.007.369.305	1,75
Ricerche e indagini di mercato	1.020.890.675	0,89
Grandi magazzini	1.525.600.672	1,33
Altre iniziative promozionali *	20.899.582.136	18,22
TOTALE	114.706.817.431	100,00

* Comprendono, tra l'altro, iniziative del Progetto Globale Moda, iniziative varie in favore dei settori agroalimentare e tessile abbigliamento, azioni coordinate di promotion.

Fra gli strumenti della promozione accanto alle tradizionali fiere acquistano maggior rilievo le missioni di operatori esteri in Italia.

L'azione che ha ispirato l'Amministrazione straordinaria nel 1994 ha mirato a rafforzare la vocazione esportativa delle imprese spingendole sui mercati meno facili e lontani ma ricchi di potenzialità, per i quali occorre studiare interventi su misura, diversi da quelli già sperimentati e collaudati nelle aree tradizionali. Un'attenzione particolare è perciò riservata ai paesi dell'Asia del Medio Oriente e dell'America Latina verso i quali vengono indirizzate risorse crescenti ed attuati interventi specifici.

Nel 1994 è proseguito per il terzo anno consecutivo il Progetto globale per il sistema moda, inteso ad attirare l'attenzione dei consumatori americani e giapponesi sull'Italia. Le manifestazioni sono quelle di maggior impegno economico per l'Ente, comportando iniziative collaterali di grosso richiamo ma dai costi assai elevati.

Anche nel corso del 1994 è proseguita l'azione dell'Istituto nell'ambito del Progetto artigianato a seguito del rinnovo delle originarie convenzioni stipulate nell'esercizio 1991 con il Ministero dell'Industria, di cui si è già dato notizia nella precedente relazione.

Per la sezione promozionale è stato scelto il Giappone come mercato d'interesse, con due mostre autonome per l'artigianato italiano realizzate a Tokyo ed Osaka mentre nel biennio 1992-1993 l'attività si era rivolta al mercato americano.

Per il Progetto sono stati spesi nel 1994 oltre 564 milioni a valere sui fondi promozionali dell'esercizio e su quelli precedenti.

Nella precedente relazione si sono illustrate diffusamente le vicende che hanno portato alla ritardata operatività del "Progetto Mezzogiorno", cofinanziato dalla U.E. con fondi FESR (48%), del Mincomes 33,33% e dei privati.

Nel 1994 sette Nuclei hanno operato presso gli Uffici ICE di Pescara, Bari, Napoli, Cagliari, Reggio Calabria, Palermo e Catania, seguendo ed utilizzando le aziende nelle strategie di marketing, garantendo una adeguata assistenza in grado di favorire l'integrazione europea e la presenza stabile sui mercati terzi.

Nelle manifestazioni fieristiche all'estero promosse nell'ambito del Progetto, si è notata talora una deplorabile mancanza di coordinamento con al-

tri organismi operanti nel settore: un tipico caso è stato rappresentato dal Salone internazionale Boat di Düsseldorf, in cui, a fronte delle elevate spese per l'area espositiva locale vi è stata una ridottissima partecipazione delle aziende interessate mentre nella medesima manifestazione era stato allestito un altro stand della Camera di commercio di Salerno aperto alla partecipazione quasi gratuita delle imprese il che ovviamente ne ha determinato una ben più numerosa presenza. La questione è stata anche oggetto di una interrogazione parlamentare alla Camera nell'ottobre del 1995.

Nell'ambito degli accordi con le Amministrazioni statali e regionali per la realizzazione di programmi di minor interesse è proseguita anche nel 1994 la collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri mediante la stipula di apposite convenzioni-contratto per ciascun incarico di collaborazione.

Vengono in concreto erogati ai Paesi in via di sviluppo servizi di consulenza con contenuto tecnico-commerciale, statistico-economico, merceologico e del sistema produttivo italiano ed europeo.

Si è già accennato in altra parte della presente relazione al notevole incremento dei servizi prestati dall'Istituto agli organismi regionali, segnatamente a quelli meridionali.

Fra l'ICE e l'Assessorato Cooperazione Commercio, Artigianato e Pesca della Regione Sicilia dal 1993 è in atto una Convenzione annuale per la promozione all'estero dei prodotti siciliani. Nel 1994 le iniziative realizzate sono state 36, di cui 23 all'estero e 13 in Italia.

Quanto al programma promozionale finanziato dal Ministero del Commercio con l'Estero, sono stati erogati nell'anno di riferimento oltre 114 miliardi. L'unito prospetto ne mostra la disaggregazione per sistema merceologico e per aree geoeconomiche. A fronte di tali oneri le imprese interessate hanno costituito per circa 32 miliardi, pari al 28,5% sulla spesa di settore.

PROGRAMMA PROMOZIONALE MINCOMES - 1994**Importo speso per sistema merceologico***(Valori espressi in Lire)*

SETTORI MERCEOLOGICI	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Agro-alimentare	15.989.017.154	13,94
Casa ufficio	13.420.697.639	11,70
Moda persona tempo libero	31.750.847.065	27,68
Meccanica strumentale	24.948.732.791	21,75
Meccanica consumo, elet., chim. ambiente	19.190.450.556	16,73
Formazione	3.670.618.158	3,20
Cooperazione	1.491.188.627	1,30
Immagine	275.296.362	0,24
Altri plurisetoriali	3.969.969.079	3,46
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Importo speso per Aree geoeconomiche*(Valori espressi in Lire)*

AREE GEOECONOMICHE	SPESO	QUOTA % SU TOTALE ATTIVITA'
Unione Europea	34.432.738.476	30,02
EFTA + Turchia	1.945.543.366	1,70
Europa Orientale	6.369.600.430	5,55
Altri Europa	637.574.392	0,56
Nord America	18.711.116.153	16,31
America Latina	3.165.694.692	2,76
Pacifico	15.803.245.927	13,78
ASEAN	688.111.813	0,60
NIES	7.668.053.525	6,68
Estremo Oriente	10.364.006.766	9,04
OPEC Asia	4.539.404.211	3,96
Africa Settentrionale	838.402.494	0,73
Africa Sud-Orientale	595.610.755	0,52
Paesi Vari Mondo	8.947.714.431	7,80
TOTALE	114.706.817.431	100,00

Si sono verificati una ventina di casi in cui si è dovuto procedere all'annullamento di manifestazioni già programmate che avrebbero comportato un onere di circa 6 miliardi.

In merito, infine, alle anticipazioni concesse dal Ministero per lo svolgimento dell'attività promozionale, alla fine dell'esercizio 1994 residuavano oltre 137 miliardi, di cui poco più di 99 a valere sull'esercizio di riferimento, mentre i residui 38 miliardi provenivano dai due esercizi precedenti. Va ricordato che per espressa disposizione normativa l'Ente ha la facoltà di realizzare in più esercizi iniziative che richiedono uno sviluppo temporale articolato in più anni, quali ad esempio le compagnie pubblicitarie, le attività di pubbliche relazioni ecc..

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio preventivo per l'esercizio 1993 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, il 13 novembre 1992 ed approvato dal Ministero del Tesoro il 9 marzo '93 e dall'Amministrazione vigilante il 19 aprile dello stesso anno mentre il primo provvedimento di variazione approvato dal Consiglio dell'Ente il 22 luglio 1993 e sanzionato dal Ministero del Tesoro nell'ottobre dello stesso anno, risulta approvato dall'Amministrazione vigilante il successivo 10 dicembre, dopo alcuni chiarimenti di carattere formale comunicati dall'Istituto.

Quanto al bilancio consuntivo è da dire che esso risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 1994.

L'Amministrazione vigilante dopo alcune osservazioni iniziali e richieste di chiarimenti in ordine alla restituzione di somme all'erario in seguito alla riprogrammazione di fondi promozionali, ha approvato il bilancio in esercizio per l'anno in questione l'8 febbraio 1995.

Per il secondo anno il consuntivo dell'Ente è stato sottoposto all'attività di certificazione prevista dall'art. 4 della legge 18 marzo 1989 n. 106.

La società incaricata ha prodotto in data 4 maggio 1994 la prescritta relazione attestante la conformità del bilancio nel suo insieme alle risultanze delle scritture contabili, pur ponendo in evidenza contestualmente alcuni fatti, e vicende processuali, già in corso nell'esercizio di riferimento, idonee a produrre maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto.

Come per l'esercizio precedente la certificazione risulta prodotta a distanza di sette giorni dall'approvazione del consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione⁶.

Il risultato della gestione per l'esercizio presenta un disavanzo economico di 1.769 milioni, dovuto prevalentemente al deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute ed al conseguente incremento dei costi di funzionamento della rete estera.

⁶ Dopo due anni di attività certificativa svolta da una nota società di organizzazione e revisione contabile, l'Ente si è rivolto ad altra società per la certificazione del suo bilancio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1994 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 1993 ed approvato dal Ministero del Commercio con l'Estero il 31 dicembre dello stesso anno e dal Ministero del Tesoro il 25 gennaio dell'anno successivo. Un successivo provvedimento di variazione deliberato il 14 maggio 1994, che non ha alterato il principio dell'equilibrio di bilancio, essendo stato mantenuto in pareggio il conto economico e non avendo comportato variazioni del patrimonio netto, è stato ugualmente approvato prima dal Ministero del Tesoro il 27 luglio successivo, poi dall'Amministrazione vigilante il 14 novembre dello stesso anno, non senza formulare puntualizzazioni ed osservazioni su alcune questioni ancora in sospeso.

Il bilancio consuntivo, approvato dall'Amministratore straordinario dell'Ente in data 25 maggio 1995 e rielaborato nell'aprile del 1996, mostra un disavanzo economico al 31 dicembre di L. 5,7 miliardi.

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Ricavi di vendita	31.928	26.357	5.571,00	21,14
contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000,00	-5,00
Variazione rimanenze	0	0	0,00	0,00
B. Valore della produzione	221.928	226.357	-4.429,00	-1,96
Acquisto di beni	-3.929	-4.607	-678,21	-14,72
Prestazioni di servizi	-49.117	-48.993	123,79	0,25
C. Valore aggiunto	168.882	172.757	-3.874,58	-2,24
Costo del lavoro	-167.228	-169.023	-1.795,45	-1,06
Saldo proventi ed oneri diversi	1.491	1.120	371,00	33,13
D. Margine operativo lordo	3.146	4.854	-1.708,13	-35,19
Ammortamenti	-7.265	-6.364	901,45	14,16
Altri accantonamenti rettificativi	-559	-1.210	-650,52	-53,76
E. Risultato operativo	-4.679	-2.720	-1.959,06	-72,02
Proventi finanziari	1.099	1.635	-536,00	-32,78
Oneri finanziari	-335	-1.275	-940,00	73,73
F. Risultato prima dei componenti straordinari	-3.915	-2.360	-1.555,06	-65,89
Saldo proventi ed oneri straordinari	-930	1.742	-2.672,00	-153,39
G. Risultato prima delle imposte	-4.845	-618	-4.227,06	-683,99
Oneri fiscali	-868	-1.151	-282,79	-24,57
H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-5.713	-1.769	-3.944,27	-222,97

Sull'originario documento contabile del 1994, che mostrava un avanzo di 267 milioni, il Collegio dei revisori aveva mosso una serie di osservazioni il cui recepimento da parte dell'Ente ha comportato sensibili modifiche al patrimonio netto al 31/12/94 ed al relativo risultato economico (-5,7 miliardi).

Era stata infatti contestata, tra l'altro, la mancata contabilizzazione degli oneri derivanti dalle vertenze promosse dai dipendenti e dall'INPS e di contro, l'avvenuta contabilizzazione, nell'esercizio, dei proventi di oltre 6 miliardi relativi alla cancellazione del trattamento di fine rapporto del personale trasferito al Ministero del Commercio con l'Esteri. La sistemazione di tale questione controversa, disposta con la legge finanziaria del 1995 (L. n.126/94) mediante la riduzione di 5 miliardi del contributo di funzionamento, comportava, secondo l'organo di revisione, la contabilizzazione della sopravvenienza attiva nel bilancio del 1995.

Sul conto consuntivo del '94, rielaborato secondo dette indicazioni, l'Autorità vigilante, in data 9 maggio 1996, pur ponendo in evidenza le principali componenti foriere di ulteriori oneri a carico dei bilanci dell'Istituto, ha comunicato la propria approvazione.

Non è ancora nota viceversa la posizione del Ministro del Tesoro sul nuovo documento contabile.

La riportata tabella dei ricavi e dei costi (Fonte: Relazione sul bilancio di esercizio 1994 predisposto dall'Istituto) pone in evidenza le variazioni delle singole poste nei due esercizi di riferimento.

(Valori in milioni di Lire)

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Attività promozionale realizzata	92.176	94.401	-2.225	-2,36
di cui:				
Programma MINCOMES	79.401	82.614	-3.213	-3,89
Altre commesse promozionali	12.775	11.787	988	8,38
2) Totale contributi -	39.395	28.656	10.739	37,48
Contributi ditte	25.761	19.760	6.001	30,37
Contributi Regioni	6.628	4.532	2.096	46,25
Contributi altri Enti pubblici	7.006	4.364	2.642	60,54
3) Altri ricavi promozionali	4.869	6.147	-1.278	-20,79
B. Totale attività istituzionale (4+5)	226.928	238.063	-11.135	-4,68
4) Corrispettivi per prestazioni di Servizi	31.928	26.356	5.572	21,14
di cui:				
Assistenza	13.955	11.335	2.620	23,11
Informazione	557	469	88	18,76
Promozione	11.121	10.082	1.039	10,31
Controlli Tecnico-Agricoli	6.295	4.470	1.825	40,83
5) Ricavi istituzionali	195.000	211.707	-16.707	-7,89
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	5.000	11.707	-6.707	-57,29
Rimanenze finali	0	0	0	0,00
Contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Totali RICAVI (A + B)	363.368	367.267	-3.899	-1,06

CATEGORIE	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val. ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Acquisto di beni	6.219	7.829	-1.610	-20,56
2) Prestazioni di servizi	119.566	109.181	10.385	9,51
3) Costo del lavoro	8.495	4.781	3.714	77,69
4) Altri costi promozionali	2.159	7.413	-5.254	-70,88
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	232.642	240.527	-7.885	-3,28
4) Acquisto di beni	3.929	4.607	-678	-14,72
5) Prestazioni di servizi	49.117	48.993	124	0,25
6) Costo del lavoro	167.228	169.023	-1.795	-1,06
7) Altri costi istituzionali	12.368	17.904	-5.536	-30,92
Totali COSTI (A + B)	369.082	369.731	-649	-0,18